

# Terzo settore, al via un piano di Torino per l'impresa sociale

## Camera di Commercio e Città metropolitana lanciano un progetto per sostenere le 4.200 realtà del comparto

**O**ccupazione, competenze e riduzione della povertà entro il 2030. Sono questi gli obiettivi che l'Unione europea ha richiesto agli stati membri con l'adozione, nel 2021, di un Piano di Azione per l'Economia Sociale, ratificato definitivamente a novembre. Proprio per questo Camera di Commercio di Torino e Città metropolitana hanno deciso di unire le forze per concretizzare il progetto nel territorio torinese, con un'impostazione dal basso. A partire da oggi inizierà un ampio lavoro di ricognizione e di coinvolgimento dei soggetti attivi nel settore, per poi stilare un elenco di obiettivi e azioni da mettere in programma. Ma le idee sono già diverse.

Innanzitutto si sosterrà maggiormente lo sviluppo dell'economia sociale, favorendo anche la collaborazione pubblico-privato. Dopodiché si penserà a una transizione ambientale socialmente sostenibile, e si raccoglieranno i dati sull'ecosistema sociale per misurare l'impatto sociale. Il fine ultimo prevede di posizionare Torino e il territorio metropolitano come uno dei migliori posti al mondo per fare impresa sociale. «Anche questa volta Torino è apripista nel realizzare un'iniziativa importante e voluta dalle istituzioni europee — spiega Guido Bolatto, segretario generale della Camera di commercio — la nostra esperienza e la nostra ampia rete di contatti saranno fonda-

mentali per la redazione del Piano locale». Secondo le previsioni il progetto sarà ultimato entro la fine del 2024. La Città metropolitana di Torino, in questo senso, conta più di 4.200 realtà operanti nel terzo settore (3,4% a livello nazionale). Per il 44% si tratta di associazioni di promozione sociale, per il 32,3% di enti di volontariato. Senza dimenticare le 576 imprese sociali iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Nel dettaglio, quasi la metà delle imprese sociali piemontesi ha sede in provincia di Torino (2,4% del totale italiano). A questo bacino si aggiungono 201 società benefit (circa 4.400 addetti), con un trend che ha visto decuplicare i numeri nell'ultimo quinquen-

no. «Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e inclusione sociale saranno i nostri capisaldi — aggiunge Sonia Cambursano, consigliera di Città metropolitana — così da valorizzare il potenziale di impresa delle economie dei servizi alla persona e alla famiglia».

**N. F. L. Z.**

### La vicenda



● Camera di Commercio (nella foto il segretario Guido Bolatto) e Città metropolitana stanno elaborando un Piano per rilanciare il Terzo settore